

La conversazione su... #Cinemadays e Netflix

Data: Invalid Date | Autore: Antonio Maiorino



LA CONVERSAZIONE su #Cinemadays e Netflix - Editoriale di cinema a cura di Antonio Maiorino

L'ottobre 2015 verrà ricordato in Italia per la simultaneità di due eventi, uno già rodato e l'altro atteso con trepidazione da anni.

Il primo è quello di **Cinemadays**, il cui bilancio parla ancora una volta al rialzo: un milione e 800 mila spettatori al cinema nei 4 giorni col biglietto a 3 euro, + 146% rispetto ai primi quattro giorni della scorsa settimana e + 225% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (dati Cinetel). La quantità, naturalmente, non racconta della qualità: i titoli di punta erano il nazional-popolare **Suburra** ed il deludente **Black Mass** dell'appesantito e iper-truccato Johnny Depp. L'atteso **Crimson Peaked** il vincitore di Cannes, **Deephan**, arriveranno solo dopo; l'interessante **Life** di Anton Corbijn, sulla vita di James Dean, risulta al momento disperso nella miseria di 13 sale in tutta Italia. [MORE]

Il secondo è l'arrivo di **Netflix** in Italia, il servizio on demand che potrebbe generare, probabilmente a medio termine e non con la rapidità rivoluzionaria tanto strombazzata, importanti cambiamenti nella fruizione dei prodotti cinematografici. Ma c'è una cosa incredibile su Netflix che sembra essere accettata come lato positivo, laddove potrebbe risultare un'arma a doppio taglio: si tratta del "miracoloso" algoritmo per cui, in base a gusto e ricerche, verrebbero suggeriti contenuti ad hoc per ogni utente. E se i suggerimenti fossero circoli viziosi? Il miglior spettatore è infatti l'esploratore, colui che affina il gusto vedendo cose molto diverse. Perché ci vogliono atrofizzare con l'assuefazione a cose della stessa pasta?

La risposta è sì, ma non per tutti. Per chi per tutta la vita vede solo *crime movies*, e nient'altro, non si accorga di quando, poi, gli vengano propinate pappine insipide. Allora,

piuttosto che piangere per il ritorno del biglietto al prezzo pieno, alleniamo lo sguardo a scegliere, per battere i piedi e diventare spettatori sempre più esigenti e sempre meno burattini delle case di distribuzione.

Sei d'accordo? Non sei d'accordo?

Condividi l'immagine, di' la tua ed avvia la conversazione di cinema!

Antonio Maiorino

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/la-conversazione-su-i-cinemadays-e-netflix/84347>

